

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 574

L.R. 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" - "Progetto TE - Lazio per la terza età" per la concessione di contributi regionali per il sostegno delle attività dei centri anziani del Lazio".

Oggetto: L.R. 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” - “Progetto TE - Lazio per la Terza Età” per la concessione di contributi regionali per il sostegno delle attività dei centri anziani del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona)

VISTI

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 concernenti le disposizioni relative al contributo in favore delle regioni a statuto ordinario per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19, in particolare l'articolo 32-quater, comma 2;

VISTI, per quanto riguarda la normativa in materia sociale:

- la legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

- la legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 41, “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304, “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni”, in particolare quanto disposto in materia di Centri diurni per anziani di cui al punto I.B.4;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2020, n. 452 “Approvazione delle "Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio". Approvazione dello "Schema di convenzione per la gestione del centro anziani tra il Comune (o Municipio di Roma Capitale) e l'associazione di promozione sociale". Approvazione dello "Schema di Statuto dell'associazione di promozione sociale affidataria della gestione del centro anziani". Revoca della deliberazione di Giunta regionale 6 febbraio 2004, n. 67. Modifica dell'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004 n. 1304 (paragrafo I.B.4.4.c)” e successive mm. e ii.;

VISTI, per quanto riguarda la normativa in materia di bilancio e contabilità:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di Stabilità regionale 2021”
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità” ed in particolare l’art. 30, comma 3 che prevede l’attestazione della copertura finanziaria da parte del Direttore regionale competente in materia di bilancio per gli atti deliberativi che non comportano l’immediata assunzione di impegno, ma che producono comunque effetti di spesa sul bilancio in corso o su quelli degli esercizi successivi;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico

di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.19 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 112”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 31 marzo 2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTI, inoltre, per quanto riguarda la disciplina della Società in-house:

- la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali” ed in particolare l’art.5, con la quale è stata autorizzata la creazione della società LAZIOcrea S.p.A., partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti della amministrazione regionale secondo le modalità dell’in-house providing;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2015, n. 306 “Attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 (Disposizioni di razionalizzazione e riduzione della spesa regionale). Accorpamento in un unico soggetto delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 49 con quale è stata adottata la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house”;
- il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 891;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1024 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021;

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 13 (*Politiche in favore delle persone anziane*) della L.R. 11/2016 che stabilisce che il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali sostiene la tutela e la valorizzazione delle persone anziane, sia come soggetti attivi, sia come soggetti beneficiari di prestazioni sociali e che le politiche in favore delle persone anziane sono perseguite attraverso attività, interventi e servizi riguardanti, in particolare:
 - la socializzazione e la semplificazione nell'accesso ai servizi culturali, ricreativi, sportivi, per la mobilità e il miglioramento del rapporto dell'anziano con l'ambiente sociale, anche al fine di favorire i rapporti intergenerazionali;
 - la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un'ottica di solidarietà fra generazioni;
 - la promozione di attività socialmente utili volontarie che sostengano l'invecchiamento attivo, nonché, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale con il supporto ai servizi, utilizzando l'esperienza maturata nel corso della vita o gli interessi personali;
 - la promozione del contrasto all'isolamento sociale anche attraverso forme di intervento proattivo;
- l'art. 28 (*Centro diurno e centro anziani*) che prevede che il centro anziani, ispirato ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, dell'autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato, e che il centro anziani, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto dell'anziano, svolge, in particolare:
 - attività ricreativo-culturali;
 - promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
 - attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
 - attività di scambio culturale e intergenerazionale;
 - attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
 - attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio;
- il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune", che assumendo gli obiettivi di benessere elencati nell'art. 4 della legge regionale n. 11/2016 e, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, persegue, tra le altre finalità:
 - la rimozione degli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l'uguaglianza e il pieno sviluppo della persona;
 - contrastare la solitudine e l'esclusione sociale;

- migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari in tutto il territorio regionale in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane;
- coinvolgere attivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi affinché risultino personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;

PREMESSO che

- al fine di favorire la valorizzazione e il benessere della persona anziana, la Regione Lazio con deliberazione di Giunta regionale del 29 novembre 2017, n. 812 “Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani” ha previsto l’erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative in favore della popolazione anziana nell’ambito del “Progetto Regione TE – Lazio per la Terza Età”, volto a sostenere le attività dei Centri Anziani in quanto strutture polivalenti che rappresentano dei veri e propri centri di aggregazione favorendo la socializzazione, l’incontro, la vita di relazione e consentendo agli anziani di combattere la solitudine di cui spesso, purtroppo, sono vittime;
- con deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569 avente per oggetto “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l’esercizio finanziario 2018” e ss. mm. ii., sono state finalizzate le risorse per la realizzazione del “Progetto Regione TE – Lazio per la Terza Età” anche nell’annualità 2018;
- con deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2019, n. 565 “Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14. Programmazione delle risorse regionali da impegnare per gli interventi di carattere sociale e sociosanitari relativi all’esercizio finanziario 2019” sono state finalizzate le risorse per la realizzazione del “Progetto Regione TE – Lazio per la Terza Età” nell’annualità 2019 ;

CONSIDERATO che le misure di contenimento dell’emergenza sanitaria da COVID-19 hanno aggravato la condizione di isolamento sociale degli anziani comportando conseguenze preoccupanti per la popolazione della terza età, considerando il ruolo fondamentale dei contatti sociali nel contribuire alla qualità della vita dell’anziano;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. G07347 del 16 giugno 2021 “Emergenza COVID-19. Programmazione sanitaria regionale. Approvazione del documento denominato Piano territoriale regionale – Giugno 2021” sono state dettate specifiche disposizioni, tra l’altro, in ordine alla riapertura dei Centri anziani, a far data dal 1° luglio 2021;

CONSIDERATO che

- l’attività dei Centri Anziani rappresenta una fondamentale risorsa sociale nell’ambito delle politiche di invecchiamento attivo, per favorire l’aggregazione e l’inclusione sociale delle persone anziane, da realizzare attraverso l’organizzazione di attività culturali, ludico ricreative, formative e di prevenzione sociosanitaria;
- tale attività è diventata ancor più importante e urgente con la crisi pandemica, che ha favorito un crescente e forzato isolamento di molte persone anziane e particolarmente quelle che vivono da sole;

- i centri anziani possono, in contesti territoriali più isolati, costituire l'unico o uno dei pochi punti di riferimento per i cittadini più soli;

RITENUTO di

- sostenere la ripartenza delle attività dei Centri anziani del Lazio e prevedere la realizzazione del "Progetto TE - Lazio per la Terza Età" anche per l'annualità 2021 attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al sostegno delle seguenti attività, secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con la citata D.G.R. n. 452/2020 e ss. mm. ii.:
 - a) incontro intergenerazionale con le scuole e l'apertura ad altre realtà del territorio attraverso il coinvolgimento delle sensibilità umane favorendo il miglioramento qualitativo dello scambio esperienziale e culturale;
 - b) interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione e isolamento della persona anziana e che ne favoriscano l'inclusione sociale;
 - c) recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
 - d) l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
 - e) informazione e orientamento inerenti ai servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici dei servizi, con conseguente incremento della capacità di accesso ai servizi stessi (enti locali, ASL, etc.)
 - f) corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età, o su altri argomenti di interesse dei soci;
 - g) interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
 - h) attività ricreativo-culturali in favore della popolazione anziana quali organizzazione di feste, soggiorni estivi/invernali, viaggi;
 - i) organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità svolte sia all'interno, sia all'esterno dei Centri;
 - j) promozione di attività lavorative ed artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, e di attività rivolte alla cura degli orti urbani;
- prevedere che potranno essere, inoltre, ammesse a contributo:
 - a) le spese sostenute dai Centri anziani per la trasformazione in APS secondo quanto stabilito dalle medesime Linee guida;
 - b) spese generali e di funzionamento del centro anziani (piccole manutenzioni, migliorie, mobilio, attrezzature e materiali vari non necessari al progetto), purché entro la misura massima del 50% del contributo richiesto;
- affidare la realizzazione del menzionato nuovo Avviso pubblico a LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in-house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi,

fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

- prevedere che possano presentare progetti, a valere sull'Avviso citato, tanto i Comuni e i Municipi di Roma capitale titolari dei Centri che le APS che ne abbiano già acquisito la gestione;
- finalizzare l'importo di euro 3.500.000,00 sul capitolo U0000B21106 es. fin. 2021, risorse che afferiscono al contributo concesso dallo Stato ai sensi del richiamato articolo 32-quater, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 176/2020, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, concernenti le disposizioni relative al contributo in favore delle regioni a statuto ordinario per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19;

ATTESO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto;

CONSIDERATO che, a seguito della mancata operatività dei sistemi informativi regionali, la presente deliberazione è redatta in formato cartaceo e sarà inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- 1) sostenere la ripartenza delle attività dei Centri anziani del Lazio e prevedere la realizzazione del "Progetto TE - Lazio per la Terza Età" anche per l'annualità 2021 attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al sostegno delle seguenti attività, secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con la citata D.G.R. n. 452/2020 e ss. mm. ii.:
 - a) incontro intergenerazionale con le scuole e l'apertura ad altre realtà del territorio attraverso il coinvolgimento delle sensibilità umane favorendo il miglioramento qualitativo dello scambio esperienziale e culturale;
 - b) interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione e isolamento della persona anziana e che ne favoriscano l'inclusione sociale;
 - c) recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
 - d) l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
 - e) informazione e orientamento inerenti ai servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici dei servizi, con conseguente incremento della capacità di accesso ai servizi stessi (enti locali, ASL, etc.)

- f) corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età, o su altri argomenti di interesse dei soci;
 - g) interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
 - h) attività ricreativo-culturali in favore della popolazione anziana quali organizzazione di feste, soggiorni estivi/invernali, viaggi;
 - i) organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità svolte sia all'interno, sia all'esterno dei Centri;
 - j) promozione di attività lavorative ed artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, e di attività rivolte alla cura degli orti urbani;
- 2) prevedere che potranno essere, inoltre, ammesse a contributo:
- a) le spese sostenute dai Centri anziani per la trasformazione in APS secondo quanto stabilito dalle medesime Linee guida;
 - b) spese generali e di funzionamento del centro anziani (piccole manutenzioni, migliorie, mobilio, attrezzature e materiali vari non necessari al progetto), purché entro la misura massima del 50% del contributo richiesto;
- 3) affidare la realizzazione del menzionato nuovo Avviso pubblico a LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in-house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;
- 4) prevedere che possano presentare progetti a valere sull'avviso citato, tanto i Comuni e i Municipi di Roma capitale titolari dei Centri che le APS che ne abbiano già acquisito la gestione;
- 5) finalizzare l'importo di euro 3.500.000,00 sul capitolo U0000B21106 es. fin. 2021, risorse che afferiscono al contributo concesso dallo Stato ai sensi del richiamato articolo 32-quater, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 176/2020, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, concernenti le disposizioni relative al contributo in favore delle regioni a statuto ordinario per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19;;
- 6) dare atto che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto.

La direzione regionale per l'Inclusione Sociale provvederà alla adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà successivamente inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.lazio.it/politichesociali>.

DELIBERAZIONE N. 574 DEL 27 SET. 2021

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)